



documento costitutivo del Club datato 20 maggio 1975

ROTARY CLUB BOLOGNA SUD

"Il Rotary è condizione"

Il Presidente Internazionale WILFRID J. WILKINSON

Il Governatore del Distretto 2070 ITALO GIANCARLO BASSI

L'Assistente del Governatore GIANCARLO VIVALDI

Il Presidente del Club GIUSEPPE MARTORANA

Segreteria Via S. Stefano 43 – 40125 Bologna – tel. 051 260603 – Fax 051 224218 -
E-mail : segreteria@rotarybolognasud.it Sito Internet : www.rotarybolognasud.it

C.D. 2007-2008: Pres G. Martorana- V.Pres. F. Venturi – Pres. Inc. M. Gili - Past Pres. A. Zanoni
Segr. A. Delfini – Tesoriere F. Serantoni - Prefetto R. Nanetti - Consiglieri R. Corinaldesi, M. Boari
Responsabile del bollettino G.L. Coltelli

BOLLETTINO N° 9 DEL 7 NOVEMBRE 2007 - RISERVATO AI SOCI

PROSSIMA ATTIVITA' DEL CLUB

| Martedì 13 Novembre | Martedì 20 Novembre | Martedì 27 Novembre |
|--|--|--|
| Italo Cucci | Assemblea del Club | Gabriele Del Torchio |
| "Il panorama calcistico italiano, oggi" | Aggiornamento dell'Assemblea del 23 Ottobre | "La Ducati: il successo di una piccola industria" |
| Nonno Rossi, ore 20,15 Con familiari e ospiti | Nonno Rossi, ore 20,15 Per soli Soci | Nonno Rossi, ore 20,15 Con familiari e ospiti |

LA SETTIMANA ROTARIANA

| | | |
|---|--|--|
| Lunedì 12 Novembre, Sede, ore 19,30 | Lunedì 12 Novembre, Top Park Hotel, 20,15 | Lunedì 12 Novembre, Holiday Inn, ore 20,15 |
| BOLOGNA OVEST | BO VALLE SAVENA | BOLOGNA GALVANI |
| Dott. Claudio Malpezzi | On. Gian Luca Galletti | Dott. Silvano Bettini |
| "Partecipazione ai progetti e ai programmi del Club" | "L'economia a Bologna" | Interclub: "La Rotary Foundation" |
| Lunedì 12 Novembre, Holiday Inn, 20,15 | Lunedì 12 Novembre, Holiday Inn, ore 20,15 | Lunedì 12 Novembre, Holiday Inn, ore 20,15 |
| BO VALLE IDICE | BOLOGNA CARDUCCI | BOLOGNA CARDUCCI |
| Dott. Silvano Bettini | Dott. Silvano Bettini | Dott. Silvano Bettini |
| Interclub "La Fondazione otary" | Interclub: "La Rotary Foundation" | Interclub: "La Rotary Foundation" |
| Mercoledì 14 Nov. Agrit. La Stadira, 20,15 | Mercoledì 14 Novembre, Jolly Hotel, 20,15 | Giovedì 15 Novembre, Nonno Rossi, ore 20,15 |
| BO VALLE SAMOGGIA | BOLOGNA NORD | BOLOGNA EST |
| Serata della castagna | Ingresso Nuovi Soci | Dott. Mauro Felicori |
| Prenotarsi entro il 12 Novembre | Saranno presenti Zap & Ida | "La Certosa di Bologna: due secoli di arte, architettura, storia" |

VITA DI CLUB

la conviviale del 6 novembre

Soci presenti: Brath, Ceroni, Cervellati, Coltelli, Cocchi, Delfini, Fedrigo, Franchini, Galli, Garruba, Gili, Landi, Legnani, Magri, Martorana, Menarini, Monetti, Muggia, Munari, Nanetti, A. Nanni, Pizzoli, Poggi, Rambaldi, Russomanno, Serantoni, Seren, Silvestri, Simone, Tugnoli, Vannini, Venturi, Zaroni, Zecchini

Signore: Cervellati, Coltelli, Daniela Galli, Legnani, Martorana, Menarini, Seren, Simone, Venturi

Ospiti del Club: Dott. Giancarlo Roversi, Dott.ssa Giulia Giovannelli

Ospiti di Soci: Del Prof. Martorana Sig.ra Paola Becca, Sig.ra Claudia Sassoli, Sig. Ninni Ulizzi e Sig.ra Rita

Rotariani in visita: Not. Giovanni Battista Sassoli del R.C. Bologna Ovest, Sig. Markus Gruber Petricone del R.C. Feldkirchen Ossiacher See (Austria)

Rotariani in visita:

Percentuale di presenza: 49,25%

Dott. Giancarlo Roversi:

“Il lungo viaggio del tortellino bolognese dal XIV al XXI secolo”

Non certo una semplice esperienza gastronomica, quella che il Dott. Roversi ci ha proposto ieri sera, ma un vero approfondimento culturale, ricco di riferimenti alla realtà bolognese nei secoli passati. Né del resto ci si poteva aspettare qualcosa di diverso da parte di un serio cultore di storia e abitudini petroniane (e non solo) quale il relatore è da sempre, studioso profondo e facondo, introdotto perfettamente nei più reconditi segreti del nostro passato antico e recente.

La sua ricerca ci ha permesso di conoscere e sperimentare che tipo di tortellino degustasse il Sommo Poeta, ospite di Bologna, poi il Cardinale Albornoz, Papa Pio V, il Cardinal Lambertini prima della sua ascesa al trono pontificio, il Carducci, fino alla definitiva ricetta oggi depositata presso la Camera di Commercio come *vero Tortellino di Bologna*, riconosciuto dalla Dotta Confraternita del Tortellino e dalla delegazione di Bologna della Accademia della Cucina Italiana.

Le ricerche del Dott. Roversi, rigorose, documentate ed approfondite, hanno permesso di stabilire anche il luogo di origine di questa antica e gloriosa specialità: Castelfranco dell'Emilia, tenendo tuttavia ben presente come Castelfranco, allora fosse in territorio bolognese, vero baluardo della bolognesità nei confronti della vicina ma avversa Modena.

Gonfaloniere e Anziani del Comune di Bologna se ne cibavano già nel '300. Le porzioni ne prevedevano cinquanta a testa, rigorosamente in brodo di cappone, e si conosce perfino il costo che il Comune destinava per questa prelibatezza, quando il menu dei banchetti comunali lo prevedeva.



Era cibo invernale, tradizionale per le feste di Natale e fine anno, fino all'inizio della Quaresima, quando era d'obbligo cibarsi *di magro*, ed erano previste pene severe per i contravventori, secondo i dettami del Cardinal Legato, fatti rispettare dal Bargello. Il delatore che avesse fatto scoprire un trasgressore era considerato persona meritoria, tanto da venire premiato con parte della pena pecuniaria inevitabilmente comminata al reo (salvo che questi non potesse dimostrare con ricetta medica di doversene cibare per le sue ...note proprietà terapeutiche)

Queste e infinite altre notizie e curiosità sono state l'oggetto della dotta e gustosa relazione, tutte desunte, come pure le ricette originali, dal volume **“Sua Maestà il Tortellino”** autori lo stesso **Giancarlo Roversi** insieme a **G.Maioli**, pubblicato a Bologna nel 1993 per i tipi di **Re Enzo**.

Si è poi passati alla degustazione vera e propria, **un capolavoro della cucina del Nonno Rossi** che, fornito dal Roversi delle ricette originali, le ha sapute replicare con sforzo ed abilità certosina delle sue impagabili sfogline. I “titoli” delle sette portate erano:

Tortellini di bronza di porco (il '300)
Tortellini con la polpa di cappone ((il '500)
Capelletti alla bolognese (il '700)
Tortellini alla bolognese (l'800)
Veri tortellini di Bologna (l'Oggi dell'Accademia della Cucina)
Tortellini del Nonno Rossi (l'Oggi dal nostro ristoratore),

in quanto pur con tutti i certificati della Camera di Commercio, la tradizione prevede infinite varianti, da sempre tramandate nelle singole famiglie, ciascuna con il suo piccolo segreto e la sua personalizzazione.

Il tutto inaffiato dall'ottimo **lambrusco dell'amico Salvadori**, quanto di più adatto per meglio degustare questo piatto tipico della nostra terra.

Per l'occasione l'ospite **Signora Paola Becca**, erede di un Fondatore dell'Accademia, ha graziosamente voluto insignire la consorte del Presidente, bolognese di adozione, con **l'Ordine del Tortellino**, una spilla d'argento dorato a suo tempo realizzata dal padre di uno dei fondatori del nostro Club.

Interventi di Antonio Simone, Russomanno, Menarini e dello stesso **Presidente Martorana**, che prima di ringraziare il relatore con un piccolo omaggio del Club, ha tenuto a ricordare l'impegno del **Prefetto Nanetti** per la buona riuscita della serata.

Nota: Si riporta **la prima ricetta**, tratta dal Libro di cucina del sec XIV, manoscritto conservato presso la Biblioteca Universitaria di Bologna, riportata insieme a tutte le altre nel volume del relatore. Questo per meglio capire la difficoltà delle sfogline del Nonno Rossi.

“Togli la bronza, lessala, battila e toglì il cascio fresco, poche uova , spezie forti e fa un battuto di queste cose. Empine li tortelli, falli cuocere in brodo di cappone o di qualunque (carne) e (con) cascio e peverada per iscodelle”



Presenti Alla S.Messa del 2 Novembre, in S.Domenico, in memoria dei rotariani defunti :Signora Gilberta Amato, con figliuoli e nipoti, Aleardo Migliorini Majardi, Paolo Simoni

la fenice di venezia

ci offre una opportunità esclusiva e ambitissima di partnership, in collaborazione con il Rotary ed il Lion locale:

VENERDI' 21 DICEMBRE ORE 18

CONCERTO DI NATALE: LA SINFONIA N° 7 di ANTON BRUCKNER

indiscusso capolavoro del Maestro, per la Direzione di Myung-Whung Chung (uno tra i primi 5 Direttori al mondo)

Ai partecipanti alla serata

- sarà offerto un cocktail a fine spettacolo nelle eleganti Sale Apollinee,
- sarà inserito il nome di tutti i presenti nel programma di Sala,
- sarà consegnata una copia gratuita del "3° Disco dell'Anno"
- sarà riservato un canale privilegiato di accesso alle Opere "Tosca" e "Nabucco" in programma per la Stagione Operistica 2007 - 2008, rispettivamente il 22 maggio e l'8 ottobre 2008

L'adesione alle 3 manifestazioni (**tutte in anteprima esclusiva**) avverrà ai seguenti prezzi, comprensivi per tutte e tre le manifestazioni (miniabbonamento)

| | |
|--|-------|
| Buca, Platea, Palco Centrale, Palco Laterale –parapetto- | € 240 |
| Palco Laterale –non parapetto- | € 180 |

Per meglio valutare la proposta si fa notare come il prezzo delle "prime" de "La Fenice", per i posti di I° livello sia di € 180 per le Opere e di € 130 per i Concerti, per un totale dell'insieme quindi **di € 490, contro € 240** della qui presente proposta. Nei fatti, si tratta di un "mini abbonamento", per 3 manifestazioni, specificatamente selezionate per la primarissima valenza ed interesse artistico, con **una riduzione di oltre il 50% sul totale dei prezzi singoli.**

PRENOTAZIONI ENTRO E NON OLTRE IL 25 NOVEMBRE IN SEGRETERIA

la scheda del Concerto di Natale:

JOSEPH ANTON BRUCKNER (04.09.1924 – 11.10.1896 Vienna)Manifesta precocemente l'attitudine musicale. Al termine degli studi primari, Bruckner ha modo di approfondire gli studi di armonia e di avvicinare il grande repertorio, soprattutto beethoveniano e weberiano. Sin dalla gioventù rafforza l'intima convinzione di una vita dedicata solo "per Dio e per la musica".Nel 1855 Bruckner vince il concorso per organista titolare nella cattedrale di Linz e decide di perfezionare la sua arte a Vienna. Il periodo è significativo per gli incontri con Wagner, Liszt e Berlioz e per le opere scritte, come le tre grandi Messe ed i primi brani orchestrali. Nel 1868 è nominato professore di armonia, contrappunto ed organo al Conservatorio di Vienna. I riconoscimenti arrivano dopo un lungo periodo di paziente revisione delle opere: gli viene assegnata una cattedra universitaria nel 1875 e le sue opere quali la Quarta Sinfonia (romantica) e la Settima Sinfonia trovano degna rappresentazione a Lipsia. L'Università di Vienna gli concede il dottorato honoris causa.Mentre compone la sua Nona sinfonia, Bruckner si ammala e si spegne nel 1896

SINFONIA N. 7 IN MI MAGGIORE – E' la pagina più sublime del grande compositore austriaco e tra le più apprezzate nel mondo sinfonico .La Sinfonia è magniloquente nella forma ma intima e autentica nel messaggio. Il movimento lento scritto in morte di Wagner è reso con contemplata sofferenza, lontano da volgari eccessi.

La più conosciuta e la più "amata" tra le sinfonie di Bruckner, un capolavoro capace di congiungere il lirismo mistico dell'Allegro moderato, la sconfinata "cognizione del dolore" del celeberrimo Adagio, che reca le "stimmate" causate dalla notizia della morte dell'amatissimo Wagner, con un tocco demoniaco nello Scherzo e l'incommensurabile grandiosità della logica ciclica che governa il Finale.

Ottiene subito un grossissimo successo oltre ogni aspettativa La Sinfonia n. 7 fa facilmente presa sull'ascoltatore sia per la bellezza dei temi sia per una logica discorsiva apparentemente meno contrastante

con la consuetudine sinfonica.

Il primo tempo colloca sull'ormai consueto sfondo di attesa iniziale (violini in tremolo) il primo tema, uno tra i più belli dell'intera storia sinfonica: violoncelli e viole inarcano ancora una volta la melodia sugli intervalli dell'accordo perfetto (mi magg.), melodia che poi si snoda modulando e, ripresa da violini e legni, si espande fino ad approdare alla tonalità

di Si maggiore, dove viene introdotto un secondo tema, più dimesso, seguito da un terzo di carattere danzante. Nell'Adagio entrano anche quattro tube, escluse dal primo tempo: Bruckner le usa qui per la prima volta e sembrano un omaggio all'ammirato Wagner che prediligeva quegli strumenti. Ma questo Adagio solenne e suggestivo è destinato ad essere ben più di un omaggio, a divenire anzi una vera e propria commemorazione dell'artista tedesco: mentre sta per concludere questo pezzo Bruckner riceve infatti la notizia della morte di Wagner e vuole suggellarlo con una intensa musica funebre affidata dapprima alle sole tube ed ai corni e poi da essi ancora dominata dopo una dolente, lunga fase dei violini.

Nello Scherzo, il tema principale è scandito dalle trombe su un motivo ondeggiante degli archi e porta ad un perentorio crescendo; il Trio è collegato mediante il timpano solo ed è una sfumata melodia dominata dagli archi.

Il Finale poggia sull'accordo perfetto di un primo tema, mentre il secondo ed il terzo tema, pur contrastando nettamente, assumono entrambi aspetti di corale dando luogo a passaggi tipicamente bruckneriani prima che emerga, perentoria, la chiusura grandiosamente affermativa.

MYUNG-WHUNG CHUNG -Seul, 22 gennaio 1953. Direttore d'orchestra e pianista

Debutta, come pianista, all'età di 7 anni con la Seul Philharmonic. Nel 1974 vince il primo premio al concorso pianistico Čajkovskij di Mosca. Completa gli studi musicali a New York. Dirige l'orchestra Los Angeles Philharmonic, l'Orchestra della radio di Saarbrücken, del Teatro Comunale di Firenze, dell'Opera di Parigi, dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, dell'Orchestra Philharmonique de Radio France, e dal 2005 collabora stabilmente con l'Orchestra Filarmonica della Scala di Milano. Ha diretto le più prestigiose orchestre europee e statunitensi,

Parallelamente alla sua attività musicale, Myung-Whun Chung è impegnato in iniziative di carattere umanitario e di salvaguardia dell'ambiente. Nel dicembre 1995 è nominato Man of the year dall'UNESCO e il governo della Corea gli ha conferisce il più importante riconoscimento in campo culturale del suo paese.

Ora è Ambasciatore onorario per la cultura per la Corea, il primo nella storia del governo del suo paese.

Suona inoltre nel Trio Chung, come pianista, insieme ai fratelli Kyung-Wha (violino) e Kyung-Wha (violoncello).



AUGURI A:

Marco Muggia, 13 Novembre

Fabio Zacà, 15 Novembre

